



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE

Deliberazione 07 febbraio 2024, n. 25/2024/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE

Relatore
Cons. Carlo Picuno

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Lucia Agus, Barbara Braconi, Fabrizio Ferrari, Valentina Nucci.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi	13
CAPITOLO I - Investimento PNRR M2- C4 - 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"	15
1. Descrizione dell'investimento: riferimenti normativi e risorse finanziarie	15
2. Considerazioni conclusive espresse dalla Sezione nel I semestre 2023.....	16
CAPITOLO II- Stato di attuazione dell'intervento al 31 dicembre 2023	19
CAPITOLO III- Conclusioni e raccomandazioni.....	25

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Milestone e target- Investimento PNRR M2- C4 - 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" - versione originaria.....	16
Tabella n. 2 - Investimento PNRR M2- C4 - 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" - versione originaria.....	17
Tabella n. 3 - Nuova formulazione della misura - Traguardo	20
Tabella n. 4 - Nuova formulazione della misura - Obiettivi	21

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 - Dettaglio cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento.....	23
---	----

- **DELIBERAZIONE**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Carlo Picuno, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente ad oggetto *“Investimenti in fognatura e depurazione”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024 con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;
udito il relatore, Consigliere Carlo Picuno;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Investimenti in fognatura e depurazione*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento dell'Unità di Missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Carlo Picuno
f.to digitalmente

Il Presidente
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 07 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Con la deliberazione del 21 luglio 2023, n. 64/2023/G, trasmessa al Parlamento e alla quale si fa integrale rinvio, questa Sezione ha esaminato le modalità di funzionamento e di gestione, con riferimento al primo semestre 2023, dell'intervento XX/23 "Investimenti in fognatura e depurazione" (M2 - C4 - 4.4), affidato al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica con un finanziamento complessivo pari a € 600.000.000.

L'obiettivo della misura è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali, eliminando le gravi carenze che hanno comportato un numero elevato di procedure di infrazione per mancata conformità al diritto dell'Unione di molti agglomerati sul territorio nazionale.

Da quanto emerso nel corso dell'attività istruttoria, alla luce della recente riformulazione del PNRR e a seguito dell'interlocuzione con l'amministrazione che ha fornito chiarimenti in merito a talune criticità rilevate da questa Sezione, nel presente rapporto si evidenzia l'analisi della gestione dell'intervento con aggiornamento al 31 dicembre 2023.

Il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 ha emendato il Regolamento (UE) 2021/241, prevedendo l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei Piani per la Ripresa e la Resilienza Nazionali e ha avviato contestualmente il processo di riprogrammazione degli interventi PNRR originariamente previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 (10160/21)¹.

La *Milestone* M2C4 - 36, nella nuova versione formulata, risulta conseguita, come emerge anche dall'estrapolazione dei dati dal sistema ReGis (vedi grafico n.1),

In seguito alla nuova versione del PNRR che si è conclusa con l'accettazione, effettuata da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dello scorso 8 dicembre, del Piano con Decisione di Esecuzione (CID) (16051/23) è stata ridefinita la milestone M2C4-36 che prevede, per il relativo conseguimento, "la pubblicazione del decreto di

¹ che ha approvato il Piano italiano.

ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali". Tale obiettivo risulta conseguito nel corso del 2023: pertanto lo stato di attuazione della misura risulta in linea con le previsioni temporali cadenzate nell'ambito del PNRR. Le milestones M2C4- 37 e 38 sono state anche esse oggetto di ulteriori modifiche relative alla riduzione dell'entità (solo per la milestone M2C4 - 37 è stata posticipata la scadenza).

Risulterà necessario monitorare costantemente l'attuazione degli interventi allo scopo di determinare il numero equivalente di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane.

CAPITOLO I

INVESTIMENTO PNRR M2- C4 - 4.4 "INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE"

Sommario: 1. Descrizione dell'investimento: riferimenti normativi e risorse finanziarie- 2. Considerazioni conclusive espresse dalla Sezione nel I semestre 2023

1.Descrizione dell'investimento: riferimenti normativi e risorse finanziarie

I sistemi idrici presentano gravi carenze in relazione all'articolazione e funzionamento delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione, criticità che hanno comportato un numero elevato di procedure di infrazione a carico dell'Italia per mancata conformità al diritto dell'Unione con riferimento a diversi agglomerati sul territorio nazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, alla Componente 4 *"Tutela del territorio e della risorsa idrica"*, Misura 4 *"Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime"*, prevede l'Investimento 4.4 *"Investimenti in fognatura e depurazione"* volto a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica.

L'obiettivo della misura, come detto, è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque depurate a scopi irrigui e industriali. In particolare in sede di prima formulazione, gli interventi avrebbero dovuto contribuire a limitare il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati, ossia a ridurre di almeno 2.570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane, almeno nella sua formulazione originaria (di seguito sono riportate due tabelle esplicative dei target e obiettivi da raggiungere nel Piano originario).

I soggetti beneficiari dell'investimento sono regioni e province autonome, mentre i soggetti proponenti gli interventi sono gli EGATO (Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale); era, inoltre, previsto un *Interim step* (31 marzo 2023), consistente nel sottoporre alla Commissione europea il capitolato da allegare agli appalti pubblici per una verifica di conformità.

Tabella n. 1 Milestone e target- Investimento PNRR M2- C4 - 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" - versione originaria

2023	2024	2026
T4	T2	T1
M2C4-36 (T) - Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione: notifica dell'aggiudicazione degli appalti per un totale di 600 000 000 EUR per interventi nel settore.	M2C4-37 (T) - interventi per le reti fognarie e la depurazione T1: ridurre di almeno 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane	M2C4-38 (T) - interventi per le reti fognarie e la depurazione T2: ridurre di almeno 2 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane

Fonte: PNRR.

Per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento menzionato, le risorse finanziarie previste sono pari a euro 600.000.000.

La tavola sinottica sotto riportata espone sinteticamente i punti salienti dell'intervento oggetto del Rapporto, nella versione originaria.

2. Considerazioni conclusive espresse dalla Sezione nel I semestre 2023

Nella Deliberazione del 21 luglio 2023, n. 64/2023/G, relativa all'analisi della gestione dell'intervento in esame, con riferimento al I semestre 2023, è emerso che lo stato di attuazione dell'investimento risultava in linea con gli obiettivi prefissati, evidenziando che il raggiungimento del target M2C4-36 richiedeva la completa assegnazione degli appalti previsti entro il 31.12.2023.

Tabella n. 2 - Investimento PNRR M2- C4 - 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" - versione originaria

Investimento	Risorse	Amm.ne Titolare	Intervento	Traguardo/ Obiettivo	Attuazione
Investimenti in fognatura e depurazione (M2C4.4-I.4.4 - 36, 37 e 38)	600 Prestiti Nuovi progetti: 600	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (ex Ministero della transizione ecologica)	Gli investimenti previsti in questa linea di intervento mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, al fine di azzerare il numero di abitanti in zone non conformi. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi, e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali. Per rendere efficace l'implementazione di questi interventi nei tempi previsti, saranno definite tre riforme chiave che li accompagnino (v. infra). Norme volte ad evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione in corso sono state introdotte dall'art. 4-septies del D.L. 32/2019 ("sblocca cantieri"). L'art. 5 del D.L. 111/2019 ha previsto la nomina di un nuovo Commissario unico, in sostituzione di quello nominato con il D.P.C.M. 26 aprile 2017. Ulteriori disposizioni sono contenute nel D.L. 152/2021.	<p><u>Obiettivo: T4 2023</u></p> <p>Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione</p> <p><u>Obiettivo: T2 2024</u></p> <p>Interventi per le reti fognarie e la depurazione T1 Ridurre di almeno 570.000 unità il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE.</p> <p><u>Obiettivo: T1 2026</u></p> <p>Interventi per le reti fognarie e la depurazione T1 Ridurre di almeno 2.570.000 unità il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE</p>	<p><u>Con il D.M. 17 maggio 2022, n. 191, sono stati dettati i criteri di riparto delle risorse e i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali. Con il successivo D.M. 25 luglio 2022, n. 295, il termine per la presentazione delle proposte progettuali è stato prorogato al 30 settembre 2022. Nella terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 1) si ricorda che "il 13 dicembre u.s. è stato emanato il decreto direttoriale n. 398 di costituzione del Gruppo istruttorio (MASE e ARERA), per la verifica della corretta compilazione delle proposte progettuali e loro congruità con i criteri di ammissibilità di cui al decreto MITE n. 191/2022, e di adozione della relativa check-list. È in corso l'istruttoria tecnica delle proposte progettuali in argomento". La medesima relazione evidenzia che per tale misura si registrano tutti e quattro gli elementi di debolezza.</u></p>

Fonte: dal sito della Camera - Ambiente (camera.it), focus camera su riprogrammazione del Piano.

CAPITOLO II

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO AL 31 DICEMBRE 2023

Nel capitolo viene illustrato lo stato di attuazione dell'investimento in argomento, con aggiornamento al 31 dicembre 2023, tenendo conto di quanto emerso nel corso dell'attività istruttoria, alla luce della recente riformulazione del PNRR, come già indicato in corso di pubblicazione, e a seguito dell'interlocuzione con l'amministrazione che ha fornito², chiarimenti in merito a talune criticità rilevate da questa Sezione³.

Il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 ha emendato il Regolamento (UE) 2021/241 prevedendo l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei Piani per la Ripresa e la Resilienza Nazionali e ha avviato contestualmente il processo di riprogrammazione degli interventi PNRR originariamente previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 (10160/21).

La procedura relativa alla nuova versione del PNRR si è conclusa con l'accettazione, effettuata da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dello scorso 8 dicembre, del Piano con Decisione di Esecuzione (CID) (16051/23).

Con riferimento all'oggetto sono state accolte una serie di proposte di modifica con impatto sulla *milestone* M2C4-36 (che, nella versione originaria, consisteva nella "notifica dell'aggiudicazione degli appalti per un totale di 600.000.000 EUR per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione" entro il 31 dicembre 2023).

In particolare, la nuova versione della *milestone* M2C4-36 prevede, per il relativo conseguimento, "la pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali" entro il 31 dicembre 2023, senza alcun riferimento al valore complessivo di tali proposte. Inoltre, riguardo ai sub-criteri di ammissibilità degli interventi, la nuova versione del Piano ha eliminato ogni

² Cfr. nota prot. Cdc n.150 dell'11 gennaio 2024.

³ Trattasi di elementi rilevati all'analisi della Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Sez. I, pag. 122, Tabella 7.5).

riferimento alla Nota 11 dell'Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241, ha introdotto un puntuale richiamo al rispetto del principio DNSH (evidenziando, in particolare, che l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile) e, infine, ha specificato che la trasformazione di alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" debba avvenire solo "ove possibile".

Tabella 3 - Nuova formulazione della misura - Traguardo

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M2C4-36	Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	Traguardo	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione	Notifica di (tutti gli) appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione	N/A	N/A	N/A	T4	2023	<p>Publicazione del decreto di ammissione con aggiudicazione (assegnazione) dei finanziamenti alle proposte di progetti. Gli interventi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; - trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzano le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. <p>Questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile.</p>

Fonte: Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23).

Sempre per effetto dell'avvenuta revisione del PNRR, sono intervenute alcune ulteriori modifiche all'investimento 4.4, che riguardano sia il *target* intermedio M2C4-37 che il *target* finale M2C4-38:

- entrambi i *target* sono riferiti alla riduzione del numero di abitanti c.d. “equivalenti”⁴ che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio;

- tale riduzione deve essere, rispettivamente, di almeno 500.000 unità (*target* intermedio) e almeno 2.250.000 unità (*target* finale).

Per quanto riguarda le scadenze dei due *target* in parola, il Ministero ha segnalato che quella del *target* intermedio M2C4-37 è stata spostata di un anno (dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2025)⁵, mentre quella del *target* finale non è stata modificata (e dunque rimane prevista per il 31 marzo 2026).

Tabella 4- Nuova formulazione della misura - Obiettivi

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M2C4-37	Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	Obiettivo	Interventi per le reti fognarie e la depurazione T1	N/A	Numero	0	500.000	T4	2024*	Ridurre di almeno 500 000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane
M2C4-38	Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	Obiettivo	Interventi per le reti fognarie e la depurazione T2	N/A	Numero	500.000	2.250.000	T1	2026	Ridurre di almeno 2 250 000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane

Fonte: Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23).

* con riguardo alla scadenza riportata all'interno della voce “Calendario indicativo per il conseguimento”, si precisa che trattasi di un refuso, come meglio specificato nella nota n. 5.

Nelle more del processo di revisione del PNRR, il Ministero ha riferito che l'attuazione dell'investimento è proseguita senza soluzione di continuità. In particolare, a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica delle proposte progettuali, in data 19 giugno u.s., sono state valutate ammissibili 176 proposte (sulle

⁴ ai sensi dell'art. 2 n.6) della Direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio per “abitante equivalente” si intende il “carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 grammi di ossigeno al giorno.”

⁵ tale scadenza sembrerebbe non in linea con quanto riportato nella tabella n. 4, riferita ad una estrapolazione della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23). Tuttavia, il Ministero con propria nota del 23 gennaio u.s. ha evidenziato l'esistenza di un refuso nelle tabelle di cui all'“Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021”, che riporta erroneamente la data del 31.12.2024 invece di quella corretta del 30.06.2025.

328 presentate), per un valore complessivo di risorse finanziarie di oltre 586,5 milioni di euro, in grado di assicurare i traguardi fissati al 30 giugno 2025 (*target* M2C4-37) e al 31 marzo 2026 (M2C4-38) in termini di riduzione del numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio.

A conclusione della fase istruttoria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del D.M. n. 191/2022, con Decreto Ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023⁶, il Ministero ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

L'adozione del D.M. n. 262/2023, che individua e finanzia le proposte progettuali di ammodernamento delle reti fognarie italiane e di adeguamento dei sistemi di depurazione, consente di ritenere raggiunta la *milestone* M2C4-36 con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Per quanto riguarda la richiesta di dar conto di eventuali criticità riscontrate nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi PNRR, il Dipartimento per l'Unità di missione per il PNRR ha ribadito⁷ che esse hanno riguardato le modalità applicative della Nota 11 dell'Allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241. A questo proposito, lo stesso Dipartimento ha rilevato che tali criticità non hanno impedito che la *milestone* venisse conseguita in anticipo, nel mese di agosto 2023, rispetto alla scadenza prevista di dicembre 2023 e che sono state superate a seguito della citata revisione del PNRR e della conseguente eliminazione di ogni riferimento alla Nota 11 dalla descrizione della *milestone* M2C4-36.

Per quanto riguarda la segnalazione relativa allo *step* procedurale "Stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori", che risultava iniziato il 31 maggio 2023 ed in corso, ma risulta da estrazioni effettuate sul sistema ReGis in ritardo sotto la voce "monitoraggio dell'esecuzione", il Ministero ha rappresentato che il relativo schema di accordo di programma è stato finalizzato e le relative convenzioni con le Amministrazioni regionali sono in fase di stipula. Il ritardo, secondo il Ministero, è conseguenza diretta del processo di revisione dell'investimento perché le convenzioni non potevano essere stipulate prima della definizione chiara della nuova versione del Piano con impatto diretto sulla descrizione delle *milestone/target* richiamate ed

⁶ registrato dalla Corte dei conti al n. 2671 in data 31 agosto 2023.

⁷ avendo già riferito alla Sezione con nota prot. Cdc n. 2292 del 26 giugno 2023.

avvenuta, come specificato, con l'approvazione nella seduta dell'ECOFIN dell'8 dicembre 2023. Lo scopo degli accordi è quello di configurare e coordinare gli obblighi di ciascuno dei soggetti aderenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. n. 191/2022, nonché i tempi, le modalità, i finanziamenti per la completa realizzazione dei progetti approvati con il D.M. n. 262/2023, nell'ambito del nuovo quadro PNRR.

Da ultimo, si riportano di seguito delle rappresentazioni sullo stato di attuazione dell'intervento come risulta da estrapolazioni effettuate nella piattaforma ReGis.

Grafico n. 1 - Dettaglio cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento



Fonte: Piattaforma Regis, dati disponibili al 16 gennaio 2024.

CAPITOLO III CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In seguito alla nuova versione del PNRR che si è conclusa con l'accettazione, effettuata da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dello scorso 8 dicembre, del Piano con Decisione di Esecuzione (CID) (16051/23) è stata ridefinita la *milestone* M2C4-36 che prevede, per il relativo conseguimento, "la pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali". Tale obiettivo risulta conseguito nel corso del 2023: pertanto lo stato di attuazione della misura risulta in linea con le previsioni temporali cadenzate nell'ambito del PNRR.

Risulterà necessario monitorare costantemente l'attuazione degli interventi allo scopo di determinare il numero equivalente di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

